

V. postilla a pag. 51

È noto che la Banca, per poter restituire i depositi I.H.A., doveva prima incassare gli 800 milioni dati alle Società Finanziarie, (2) le dimostrandola di colpo i mezzi amministrativi.

In pieno atto di coraggio e di lungimiranza quella che il Consiglio dell'I.H.F., nella seduta del 29 dicembre 1951 prendeva, previa delibera del Consiglio dell'I.H.A. in data 15 dicembre 1951, perché "in ogni caso come ragione di opportunità e di maggior convenienza per l'I.H.A.", l'I.H.F. fosse intervenuto per liquidare o far liquidare i rapporti delle Finanziarie e delle Collegate con la Banca Popolare di Roma, ed ottenesse in pari tempo la restituzione dei depositi I.H.A. per un importo non inferiore a 1.175 milioni ed altresì svolgesse contemporaneamente per far sistemare la situazione della proprietà della Banca Popolare di Roma.

In questa occasione ed in ottemperanza al mandato ricevuto, l'I.H.F. eseguì un controllo delle partite debitorie delle Società Finanziarie, accertando così dal punto di vista formale (importi, dati e valori